

« Il sottoscritto interroga i ministri delle finanze, di agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri per conoscere se è vera la modificazione apportata dalla Grecia alle sue tariffe doganali, nel senso di aumentare da lire 15 a lire 20 in oro, il dazio pei risi italiani, ribassandolo a lire 13 pei risi di altre nazioni, ed in caso affermativo se non credano di far pratiche onde impedire tale iattura per i risi nostrani, escogitando contemporaneamente provvedimenti per rendere meno sensibile tale danno.

« Gaetano Calvi ».

« Il sottoscritto, meravigliato che le parole pronunciate dal presidente della Camera, onorevole Marcora, in commemorazione dell'onorevole Socci, accennando che con Garibaldi aveva combattuto sulle balze del *Trentino nostro* - abbiano dato luogo ad un incidente diplomatico fra l'Austria e l'Italia, ed alle dichiarazioni del *Fremdenblatt*, ripetute dalla *Stefani* - desidera interrogare l'onorevole ministro degli esteri, per ottenere quelle maggiori spiegazioni che soddisfino il sentimento italiano.

« R. Galli ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, per sapere per quale ragione ed in base a quale disposizione la procura del Re presso il Tribunale di Reggio Calabria non permette il colloquio fra difensore ed arrestato, prima del rinvio al giudizio.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda sia giunto il momento di risolvere il problema politico-amministrativo della scuola elementare, nel senso di avocarla allo Stato e di renderla seriamente obbligatoria e schiettamente civile.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se intende, e in qual modo, provvedere alla disoccupazione e alla miseria che si presentano minacciose per il prossimo inverno in Sicilia e specialmente in territorio di Marsala.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per sapere se ha cognizione dello

stato deplorabile nel quale trovasi la pubblica sicurezza nel circondario di Viterbo e se intenda porvi riparo.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra, per sapere se sono veri i fatti che nel comizio dei richiamati tenutosi il 4 settembre in Roma si dissero avvenuti nelle ultime grandi manovre, e in caso affermativo quali provvedimenti esso abbia preso o intenda prendere.

« Panié ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della guerra, per apprendere quanto siavi di vero in ordine ai fatti che avrebbero dato occasione ad un comizio di richiamati in Roma, ed alla necessità di tutelare la disciplina ed il prestigio dell'esercito nazionale.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno, per sapere quali siano i criteri che prevalgono nelle proposte per la distribuzione di onorificenze.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, per sapere in quale stato siano i lavori della Commissione per le modificazioni al codice di procedura penale, e se non sia urgente di presentare al Parlamento il relativo disegno di legge, con quelle riforme che valgano a conciliare la libertà dei cittadini con le imprescindibili esigenze della difesa sociale.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia, per sapere se intenda provvedere d'urgenza ai ripari per l'assetto definitivo dei locali della Corte di appello delle Calabrie molto danneggiati dal terremoto.

« Turco ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se intendano persistere nel sistema delle trascuranze delle miserie dei villaggi calabresi, privi delle comunicazioni postali e telegrafiche invano